



*Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
La Segreteria del Capo di Gabinetto*



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2010 - 0005582 del 24/02/2010



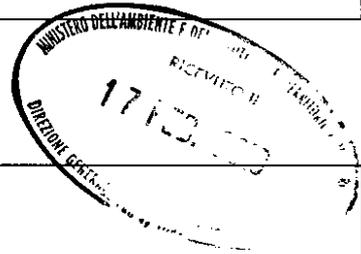
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Ufficio di Gabinetto

U.prot GAB - 2010 - 0005378 del 17/02/2010

**Alla Direzione Generale
per le Valutazioni Ambientali
SEDE**

**Al Presidente Claudio De Rose
Commissione VIA VAS
SEDE**

Si invia l'unita nota del Sig. Vincenzo Nascetti, in data 30/01/2010, avente ad oggetto: "Osservazioni ambientali sulla realizzazione di un nuovo elettrodotto tra Colunga e Calenzano".



- Per il seguito di competenza
- Per informazioni circa eventuali dossier aperti ed ogni altra notizia utile
- Per eventuali iniziative
- Per un parere
- Fornire direttamente elementi di risposta, notiziandone contestualmente lo scrivente ufficio



Il Responsabile della Segreteria

Vincenzo Nascetti
Viale G. B. Ercolani 10
40138 Bologna

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
- Ufficio di Gabinetto -

05 FEB. 2010

Il Vice Capo di Gabinetto

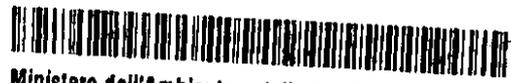
DR. VAL-AMB
M. COM. VIA

GAB
C.S.T.

al Ministro dell'Ambiente
Stefania Prestigiacomio
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA RM

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA RM

Ministero per i Beni e le Attività Culturali -
Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del
Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Via di S.Michele, 22
00153 ROMA RM



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Segreteria Ministro

E.prot MINPREST - 2010 - 0000573 del 05/02/2010

Regione Emilia-Romagna
Servizio Valutazione Impatto e
Promozione Sostenibilità Ambientale
Via dei Mille, 21 40121 Bologna BO

Provincia di Bologna
Settore Ambiente - Servizio Tutela ambientale
Unità operativa Valutazioni Ambientali
Via S. Felice, 25
40122 Bologna



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Ufficio di Gabinetto

E.prot GAB - 2010 - 0005377 del 17/02/2010

BOLOGNA, 30/17/2010

OGGETTO: OSSERVAZIONI AMBIENTALI SULLA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO
ELETTRODOTTO TRA COLUNGA E CALENZANO

Gentili Signori, riguardo al nuovo elettrodotto 380 kV semplice traliccio tra l'esistente Stazione
Elettrica 380/220/132 kV di Colunga e l'esistente Stazione Elettrica 380/132 kV di Calenzano e le
opere connesse alla realizzazione dello stesso, ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 4/2008, vi
invio le seguenti osservazioni di carattere ambientale.

Tralasciando gli aspetti etici che dovrebbero essere sempre presenti quando un'opera di tale impatto
viene ad essere proposta (mi riferisco alla **totale mancanza di ogni forma di concertazione e di**

dialogo con la popolazione toccata dal progetto), aspetti che comunque nelle sedi opportune dovranno comunque prevalere e venire recuperati, vorrei porre alla Vostra attenzione alcune riflessioni alle quali i tecnici che hanno studiato il percorso di questo nuovo elettrodotto hanno preferito sorvolare.

L'impressione è infatti che **TERNA abbia individuato il percorso pensando esclusivamente all'utile dei suoi bilanci** senza avere il minimo rispetto di beni preziosi quali l'integrità del territorio colpito sia dal punto di vista paesaggistico, sia dal punto di vista storico, sia dal punto di vista sanitario.

Possiedo una casa ed un podere a Roncastaldo, località amena nella quale numerosi bambini trascorrono l'estate ancora oggi all'ombra degli alberi e nell'aria pulita, domani dovrebbero farlo all'ombra dei tralicci di TERNA ed in compagnia dei suoi campi elettromagnetici. Ciò perché le vallate di Lognola e Roncastaldo non sono affatto luoghi impervi e scomodi da raggiungere (ciò farà molto comodo ai costi di installazione di TERNA) bensì facilmente accessibili e – qui sta il miracolo – ancora vergini e intatti dal punto di vista paesaggistico.

Sono al corrente del fatto che vi verrà anche inviata una documentazione in proposito assai dettagliata, da parte mia riproduco in questa lettera qualche documento che si conserva alla Fondazione della Cassa di Risparmio in Bologna nella speranza che ciò serva come pausa di riflessione per coloro che sono chiamati ad avallare lo scempio:



Rodolfo Fantuzzi – *La fontana della Faggia a Roncastaldo* – Fond. Cassa di Risparmio in Bologna



Rodolfo Fantuzzi – *Piazzetta Nasseti a Roncastaldo* – Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna

Ho riprodotto solo due dei numerosi disegni che il grande artista bolognese Rodolfo Fantuzzi dedicò al borgo di Roncastaldo all'unico scopo di dimostrare in modo "visivo" che l'insediamento rurale (che è ancora tale e quale) era luogo di attrazione già all'inizio dell'Ottocento sebbene la sua storia affondi radici nel Medio Evo.

Con profondo malessere ho dunque appreso che TERNA intende devastare per sempre questi luoghi per il semplice motivo che passarvi attraverso le consente di evitare vie più impegnative dal punto di vista logistico. Ebbene il mio invito è a valutare i costi secondo una prospettiva diversa da quella di TERNA, che in modo così evidente ha fatto i conti badando al suo proprio interesse economico trasferendo sul bilancio della popolazione locale, ma anche su quello di tutti, gli oneri di cui, per pura convenienza, non intende farsi carico. Accade quindi che la società (NOI TUTTI) deve caricarsi di un costo destinato a venire trasferito a profitto nei bilanci di TERNA.

Basterebbe venire nella nostra vallata per rendersi conto del violentissimo impatto che i nuovi tralicci di TERNA avrebbero sul territorio.

Cosa resterà dunque a chi nei difficili decenni dell'urbanesimo ha continuato ad investire sul territorio creando aziende agricole e turistiche che necessitano di un ambiente puro? Cosa resterà a chi ha salvaguardato la sua integrità nella speranza di poterla godere appieno sia per tutto l'anno che durante la stagione delle ferie, o nell'età della pensione?

L'amarezza è ancora più grande perché è **sufficiente studiare i documenti per capire che non è stato fatto alcuno sforzo per salvaguardare l'integrità di tutto ciò**, TERNA ha scelto la strada più comoda alle sue esigenze con un'arroganza aggravata dalla totale mancanza di dialogo, agendo nel più assoluto silenzio fino al "blitz" di Natale 2009, quando a cavallo delle feste ha pubblicato un annuncio sui giornali **cercando di coglierci di sorpresa giacché nessuno, ma proprio nessuno, sapeva nulla delle sue intenzioni.**

Il territorio già soffre gravemente dal punto di vista sismico (sono passati pochi anni da un terremoto che ha lesionato gravemente edifici storici e di culto) ed è soggetto a movimenti franosi

che rendono ardua l'opera di manutenzione delle case in essere, eppure **TERNA farebbe slalom fra le case e pianterebbe tralicci di dieci metri per dieci a sentir Lei senza fare danni.**

E' del tutto evidente che danni ne fa eccome visto che, al di là delle considerazioni fatte finora, **il progetto TERNA distrugge gli investimenti in essere ed in preparazione**, svuotando inoltre le proprietà del loro valore patrimoniale, con tutte le implicazioni che ciò comporta...

A queste considerazioni vorrei aggiungere altre a carattere sanitario, per le quali richiedo una specifica indagine **perché non è vero che il progetto, così come viene presentato, rispetti i 70 metri di distanza dalle case (e la misura è già di per sé ridicola)**, mi riferisco infatti all'intervista rilasciata dal direttore Operation Italia di TERNA Gianni Armani al Resto del Carlino in data 20/1/2010 ove, per l'appunto, il direttore asserisce che i tralicci transitano a 70 metri dalle abitazioni (e lo ripeto: distanza di per sé ridicola).

A ciò aggiungo che a Loiano **abbiamo tutti ascoltato con gravissima preoccupazione la conferenza del Dott. Morando Soffritti direttore scientifico dell'ISTITUTO RAMAZZINI intitolata "I RISCHI CANCEROGENI DEI CAMPI ELETTROMAGNETICI: QUELLO CHE SAPPIAMO E QUELLO CHE SAREBBE NECESSARIO SAPERE"**.

Dal punto di vista più strettamente personale segnalo che la gestione del mio terreno agricolo diverrà pressoché impossibile e che la libertà di usufruire del mio podere individuato come "la CAVA", ove nel frutteto porto i miei bambini, viene violata e impedita dal progetto di TERNA che impedisce di sostare in zona per più di quattro ore. Esso è l'unica isola di serenità che ci è rimasta perché durante tutta l'estate vi trascorriamo giornate intere dal mattino al tramonto e perciò ritengo che anche essa sia degna di rispetto e considerazione per i danni morali oltre che patrimoniali che tale progetto induce a me e ai miei bambini ai quali dovrei ora spiegare che in casa nostra dal cielo è entrato il cancro, nonostante i mille sforzi preventivi che già da ora faccio affinché non diventino fumatori nell'età matura.

Per questo concludo questa lettera **invitandovi a non credere a scatola chiusa a TERNA quando presenta il suo progetto come una "bonifica", a svolgere le indagini opportune ed a sviscerare con la collaborazione dei membri del comitato CAST tutti i punti deboli del progetto TERNA per l'installazione di questo nuovo elettrodotto** in modo da perseguire una soluzione alternativa che limiti i gravi e documentabili danni che tale progetto comporta.

Con viva cordialità,

Vincenzo Nascetti

cell. 338 7302164